

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche
su **Bibbia e letteratura**,
l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"
ha il piacere di invitarLa

giovedì 22 novembre 2012 alle 20.30

alla conferenza di **Gabriella Farina** sul tema

Il mistero di Natale. Sartre mette in scena il racconto biblico dell'Annunciazione

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

Può sembrare strano che un Autore come Sartre, tradizionalmente noto quale esponente di un esistenzialismo non-cristiano, possa aver scritto un'opera teatrale in cui viene messo in scena il racconto biblico dell'Annunciazione. Eppure è successo nel 1940, quando il filosofo si trovava prigioniero nello Stalag XXII di Treviri dove resterà fino all'aprile del 1941. Proprio nel dicembre 1940 i sacerdoti del campo lo convinsero a scrivere una rappresentazione sul mistero di Natale: *Bariona o il figlio del tuono*. Sartre prese il suo soggetto da passi evangelici per realizzare in quella notte di Natale l'unione più vasta di cristiani e non credenti e si lasciò coinvolgere in un'esperienza per lui nuova. In sei settimane scrisse il testo, scelse gli attori, creò la messa in scena e i costumi e lui stesso recitò la parte di Baldassarre. Fin dalle prime pagine del testo si respira un'atmosfera carica di intensa poesia; straordinaria è la descrizione dell'Annunciazione e della scena del Presepe in cui si fondono passi tratti con ogni probabilità dai Vangeli di Luca e di Matteo. "La vergine è pallida e guarda il suo bambino". Lo stringe fra le sue braccia riconoscendolo carne della sua carne, ma al tempo stesso consapevole che Dio è lì, un Dio piccolo che si può coprire di baci, che sorride e respira. "E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per lei sola". Cinque anni più tardi, alla vigilia di Natale del 1945, l'opera fu letta al pubblico di Parigi e presentata in inglese a Londra e alla Georgetown University negli USA. Nel 1962 Sartre ne autorizzò alcune pubblicazioni limitate. Infine nel 1970 la *pièce* fu inserita in *Les Écrits de Sartre*, a cura di M. Contat e M. Rybalka (Gallimard). Nella versione inclusa nel volume *Pléiade* sul *Théâtre complet* di Sartre (2005) viene riportato il titolo originario: *Bariona ou le jeu de la douleur et de l'espoir*, un riferimento al senso del vivere umano, pervaso dalla sofferenza, ma aperto alla speranza di ritrovare quelle radici religiose, metafisiche e trascendenti, senza le quali le azioni dell'uomo non avrebbero alcun senso ed un'accorata esortazione per l'uomo a ritrovare la Verità che Cristo è venuto ad insegnargli.

Il relatore

Gabriella Farina è professore di Storia della Filosofia contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre, fa parte del Comitato Scientifico del Centro di Studi Italo-Francesi e, a partire dal 2008, del Consiglio d'Amministrazione del Gruppo di Studi Sartriani di Parigi. È Promotrice e Direttore Responsabile della Collana di inediti in italiano di J.-P. Sartre (Milano, Marinotti Editore) e del *Bollettino di Studi Sartriani* (Roma, Binklink Editore). Dopo aver condotto ricerche sull'estetica e sulla filosofia del Romanticismo tedesco, ha dedicato i suoi interessi al pensiero di Sartre. Ha pubblicato: *L'Alterità. Lo sguardo nel pensiero di Sartre*, Roma, Bulzoni, 1998; *Benjamin Fondane e le gouffres*, Roma, Artemide, 2003; *Prospettive attuali della teoria dell'immaginario in Sartre*, in *Immaginari di Sartre. Conversazioni con Michel Sicard*, a cura di G. Farina e P. Tamassia, Roma, Edizioni Associate, 1999; *Le Cinéma. "Poème de la vie moderne"* in *Sartre*, Paris, Bibliothèque nationale de France / Gallimard, 2005; *Studi sartriani in Italia (1980-2004)*, in Gérard Wormser, *Sartre. Una Sintesi*, Milano, Marinotti, 2005; *Sartre in Italia. Alcune riflessioni sulla ricezione di Sartre in Italia*, in Atti del Convegno *Sartre e la filosofia del suo tempo*, a cura di Nestore Pirillo, Trento, Dipartimento di filosofia, storia e beni culturali, 2008; *Introduzione a Orfeo nero. Una lettura poetica della negritudine*, Milano, Marinotti, 2009; *J.-P. Sartre, Sguardo e Visibilità inafferrabile della trascendenza*, in *Il Volto nel pensiero contemporaneo*, a cura di Daniele Vinci, Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2010; (a cura di) *Soggettivazione e destino. Saggi intorno al Flaubert di Sartre*, Milano, Bruno Mondadori, 2009; *L'intellettuale e le sue contraddizioni*, in *Franco Basaglia. Un laboratorio italiano*, Milano, Bruno Mondadori, 2011; *Sartre. Fenomenologia e passioni della crisi*, Firenze, Le Lettere, 2012. Gabriella Farina ha curato ed introdotto *Novelle e racconti, pensieri e progetti dagli Écrits de jeunesse di J.-P. Sartre*, Milano, Marinotti, 2007.